



Io & George

Aggiornamento delle 22:40 – la prima puntata di *Io & George* è stata rinviata per dare spazio ad un'edizione straordinaria del Tg3 sui fatti di Parigi.

Io & George: su Rai3 il viaggio di Simonetta Agnello Hornby e suo figlio

Io & George è un docu-film on the road nel quale i protagonisti – la scrittrice [Simonetta Agnello Hornby](#) e suo figlio **George**, vengono raccontati attraverso un viaggio, in onda su Rai3 da **venerdì 13 novembre alle 22.55**. Simonetta Agnello Hornby è una scrittrice siciliana di grande successo, che da molti anni vive a Londra.

Qui ha avuto una importante carriera come avvocato dei minori e ha cresciuto i suoi due figli George e Nicola. **George ha 45 anni** e da 13 è affetto da **sclerosi multipla primaria progressiva**, una grave malattia che lentamente lo paralizza: ma non per questo rinuncia a muoversi, grazie a una speciale carrozzina acquistata su Internet che ha fatto arrivare addirittura dalla Malesia. Madre e figlio non hanno mai fatto un viaggio insieme attraverso l'Italia: questa sarà la storia del loro viaggio, ripreso per tre settimane dalle telecamere, una delle quali sulla carrozzina di George.

E' la prima volta – dopo più di quarant'anni di vita in Inghilterra – che Simonetta Agnello Hornby ha l'occasione di osservare il nostro Paese da Nord a Sud. Il risultato del loro viaggio sarà un racconto a due voci. Il viaggio è fondamentale per una scrittrice come Simonetta Agnello Hornby: curiosa di tutto, con il suo taccuino sempre in mano osserva e prende appunti per i suoi prossimi libri. George negli ultimi anni è diventato il suo braccio destro, un ricercatore instancabile e prezioso; ma soprattutto è un uomo coraggioso, allegro e ovviamente dotato di un'ironia tipicamente inglese. Si sente assolutamente italiano per metà, e ha trasmesso l'amore per l'Italia anche ai suoi due figli, Elena e Francesco.

Io e George inizia con la descrizione della loro vita quotidiana a Londra: George si muove molto, grazie ai mezzi pubblici londinesi che gli rendono la vita abbastanza semplice. Il quartiere di riferimento di Simonetta e George è Brixton, nel sud di Londra, vivace zona commerciale che durante l'Era Thatcher fu teatro di rivolte: qui Simonetta aprì nel 1979 il suo studio legale come avvocato dei minori, prestando la sua opera in un contesto povero e disagiato. La decisione del viaggio è presa, e molte sono le cose da fare: prima di partire organizzeranno un party di arrivederci con parenti e amici, un po' inglesi e un po' italiani. All'aeroporto di Gatwick, prima dell'imbarco per Milano, si scoprirà **cosa significhi per un disabile prendere un aereo**: controlli, trasbordi da una carrozzina all'altra e... tanta pazienza, perché siamo solo all'inizio.

Da Londra arriveranno così a Milano, poi in treno andranno a Firenze, da lì in auto fino a Pisa, poi Roma, e di nuovo in treno fino a Napoli, per prendere poi il traghetto per la Sicilia. Durante il loro viaggio, Simonetta e George vivranno molte avventure: Simonetta vedrà **un paese profondamente cambiato**, e George dovrà misurarsi – da inglese – con le contraddizioni tipicamente italiane, anche quelle relative al concetto di accesso ai disabili. Ma coraggiosamente prenderà treni, autobus, aerei e navi, per conoscere tante realtà e tante storie, come a Milano, dove i detenuti del carcere di massima sicurezza di Opera raccontano in poesia la loro condizione. Simonetta scoprirà alcuni aspetti dell'immigrazione nel nostro Paese andando **a farsi i capelli da un parrucchiere cinese**, e farà un sopralluogo alla Scala per ambientare alcuni capitoli del suo prossimo romanzo.

In Toscana andranno a Pisa alla ricerca delle origini della famiglia Agnello, e poi passeranno qualche ora con il loro amico Andrea Camilleri in campagna. Il tema dell'incontro viene proposto da George: "cosa significa avere una mamma italiana". A Roma osserveranno tanti contrasti, tra i segni del fascismo e la presenza della più antica comunità ebraica d'Europa, tra il Vaticano e la **minoranza gay** che chiede diritti e d'estate vive le sue serate al Gay Village. E durante una visita al Quirinale avranno l'opportunità di **incontrare il Presidente Mattarella**, il cui discorso di insediamento ha tanto colpito George. A Napoli Simonetta esplorerà i cunicoli del sottosuolo rivivendo un passato emozionante, mentre George resterà in superficie per portare avanti una sua ricerca personale: quella dell'autentico babà. A San Gregorio Armeno faranno una full immersion di napoletanità prima di prendere la nave per la Sicilia, come si faceva una volta. Raggiungeranno quindi Palermo via mare, sbarcando all'alba. E dopo una difficile sfida contro le barriere architettoniche di Palazzo Reale, prenderanno la strada per Agrigento: lì, a Mosè, la famiglia si riunirà a tavola e George infine riabbraccherà i suoi figli.